SISMA CENTRO ITALIA: “”CONTROLLI SU RICOSTRUZIONE PER EVITARE INFILTRAZIONI MAFIOSE”, LA PETIZIONE

20 Maggio 2024



ACCUMOLI- “Mi chiamo Umberto, ho 47 anni e sono un terremotato di quelle zone cancellate e non più ricostruite”.

Ha superato le 500 firme la petizione lanciata sulla piattaforma online Change.org da Umberto Pagoni, cittadino di Accumoli (Rieti), che chiede misure più stringenti per scongiurare il rischio di infiltrazioni mafiose nella ricostruzione post-sisma.

“A otto anni quasi dal terremoto che ha martoriato i comuni del centro Italia nel 2016 – si legge nella petizione – la ricostruzione è ancora un sogno, anzi per molti un incubo”.

Pagoni ripercorre parte della sua storia familiare: “I miei nonni finita la guerra si trasferirono in un paesino nel comune di Accumoli ristrutturando un palazzetto del 1931 e costruendo un fabbricato accanto, un sogno da condividere con le tre figlie e i futuri nipoti facendo immani sacrifici fisici ed economici, sogno di cui ormai non resta più nulla”.

Fino ad arrivare ad oggi dove “resta solo la paura che nel processo di ricostruzione arrivino gli sciacalli, gli speculatori e le infiltrazioni mafiose”.

Per scongiurare questo pericolo, la petizione chiede che sia ripristinato “il divieto di vendita per due anni delle case ristrutturate con fondi pubblici” e “l’obbligo di individuare la ditta esecutrice dei lavori attraverso ‘procedura concorrenziale’, quindi tra almeno tre imprese iscritte all’anagrafe”. Misure che garantirebbero maggiore trasparenza nel processo di ricostruzione e un controllo sull’investimento dei finanziamenti pubblici.

LINK ALLA PETIZIONE Change.org/SismaInfiltrazioniMafiose

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli